

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LII - n° 37

"SE QUALCUNO VUOLE VENIRE DIETRO ME

RINNEGHI SE STESSO"

Le letture della liturgia di oggi ci offrono una proposta chiara: da una parte la vera identità di Dio, la sua logica, che è la logica di un dono che presuppone di morire per amore, il fuoco che divampa nella nostra anima, dall'altra la logica del mondo. Esse ci chiedono una conversione nell'adesione a Cristo, sul piano della vita concreta. Dopo aver accolto una prima chiamata a seguirlo, aderendo con gioia e piena disponibilità, ci chiede una 'seconda conversione' fatta di piccole conversioni quotidiane, non perché Dio sia lontano e irraggiungibile, ma perché l'uomo può arrivare a poco a poco a Dio. Il particolare richiamo che viene fatto nella liturgia di oggi è che seguire Cristo vuol dire seguirlo anche attraverso la sofferenza e la morte. Non si può essere fedeli alla parola di Dio senza subire incomprensioni e contraddizioni. San Paolo, nella lettera ai Romani, ci ammonisce, ricordandoci che per seguire Gesù occorre seguire il suo monito: "Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto". La pagina del vangelo di oggi ci aiuta a capire che si può dare una risposta teologicamente corretta, ma che non entra nel cuore della fede. Infatti, la risposta di Pietro è teologicamente corretta, ma di fronte alle prospettive di vita indicate da Gesù (la sofferenza e la morte) la fede di Pietro rivela la sua fragilità, al punto da meritare uno dei più duri rimproveri di tutto il vangelo: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». La logica di Pietro (la logica della riuscita facile e vincente) si scontra con quella di Gesù: che è quella del servizio anche a costo della sofferenza. Gesù ci dice «Chi mi vuol seguire, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua», cioè se vogliamo essere suoi discepoli, se vogliamo imparare ad amare come Lui ci ha amati, dobbiamo essere capaci a dire dei no, smettere di pensare a noi stessi, pretendere che le cose vadano secondo i nostri progetti. Gesù ci insegna ad amare e nessuno può amare davvero se non sa dire no al proprio egoismo. Essere discepoli di Gesù, cioè, andargli dietro, significa prendere la propria vita e rinnegarla, cioè non metterla al centro di tutto, ma lasciare che sia Dio a guidarci. Gesù ci dice anche di prendere la nostra croce, che non vuol dire, come spesso ci siamo sentiti dire, subire passivamente le situazioni di difficoltà, di dolore che la vita ci pone di fronte, ma è un invito a saper far nostra la sua capacità di amare fino in fondo, per essere capaci, come ci ha ricordato san Paolo, di riuscire a discernere la volontà di Dio.

**XXII Domenica
del T.O.**

**3 Settembre 2023
Anno A**

**Liturgia delle Ore
II Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

Orari Sante Messe
Ora Legale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 19.00
Domenica: 8,00;
10,00; 11,30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 2

19.00

50° di Matrimonio di Ventrice Carmelo e Riccucci Lucia

Domenica 3

8.00

Domenicone Alberto, Carpenito Antonio e Rosina

10.00

Def. Fam. Saltamacchia, Alessandroni, Subrizi

11.30

Pro Populo

19.00

Emilia, Gianfranco, Gina

Lunedì 4

7.30

19.00

Martedì 5

7.30

19.00

Mercoledì 6

7.30

19.00

Gennaro, Annolina, Tonino, Luciana

Giovedì 7

7.30

19.00

Venerdì 8

7.30

19.00

Natività della Beata Vergine Maria

Mariangela

Fabrizio, Nicola, Severina, Rinaldo, Gina

Sabato 9

7.30

De Ceseris Adina

17.30

Battesimo di Proietti Alice

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 9

19.00

Ceci Federico

Domenica 10

8.00

Adriani Filippo e Filippa

10.00

Def. Fam. Tota-Silvestri

11.30

Pro Populo

19.00

Rea Antonio

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



A partire dal 1 Settembre, nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) verrà celebrata nuovamente la Santa Messa pomeridiana alle ore 19,00.

Da Domenica 3 settembre sarà nuovamente celebrata la Santa Messa delle ore 11,30.

Di seguito l'orario in vigore dal primo settembre:

Feriali (lunedì-sabato): ore 7,30 e ore 19,00;

Festivi: ore 8,00, ore 10,00, ore 11,30 e ore 19,00.

Tenetevi pronti, stiamo per arrivare con una grande novità:

1° FESTA DELLA COMUNITÀ DI SANTA LUCIA



Dal 29 Settembre al 1 Ottobre, tre giorni di appuntamenti ed eventi, sacri, ludici, ricreativi da vivere tutti insieme qui in parrocchia per vivere e sentirci tutti in famiglia. A breve tutti i dettagli della festa. Speriamo di vedervi presenti numerosi!

Le iscrizioni del catechismo saranno dal 18 al 23 settembre dalle ore 15,30 alle ore 18,00 per tutte le classi.

Sul sito della parrocchia, nei prossimi giorni, sarà possibile trovare tutte le informazioni dettagliate per lo svolgimento dei percorsi di catechesi per questo nuovo anno pastorale (orari, giorni, calendario, ecc..).

Le iscrizioni saranno necessarie per tutte le classi, anche per chi già sta frequentando il catechismo. Ricordo che nella nostra parrocchia il percorso di catechesi inizia in seconda elementare e prosegue fino alla seconda media.

Le iscrizioni si svolgeranno presso la stanza don Antonio Morelli accedendo dal fondo del campetto parrocchiale.



Giovedì 7 Settembre ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore 8.00 alle ore 12.00 in cui siamo chiamati a pregare per le vocazioni. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.

Cerchiamo di partecipare numerosi affinché ci sia sempre qualcuno davanti Gesù Eucarestia nel corso della mattinata.

Giovedì 7 e venerdì 8 porteremo la Comunione agli Ammalati.

Sabato 9 Settembre sarà celebrata la Santa Messa presso "Villa Grenga".



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane Bauletto

Sale

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: LA FAMIGLIA, IL PIÙ EFFICACE MODELLO DI COMUNITÀ, PICCOLA CHIESA DOMESTICA

Intorno alla famiglia è in corso un confronto culturale e politico, che non annulla i margini di un legittimo pluralismo, ma richiede una visione chiara delle questioni in gioco.

L'importanza della famiglia come primo e principale soggetto costruttore della società è stato oggetto di confronto nella Settimana Sociale dei Cattolici tenutasi a Torino nell'ottobre del 2013 sul tema "La famiglia, speranza e futuro per la società italiana". L'obiettivo di quell'evento è stato quello di proporre a credenti e non credenti il contributo di umanizzazione che la luce della fede suscita nell'ambito della famiglia. La famiglia, come cellula sorgiva di relazioni, è il più efficace modello di comunità, dove si scopre che gli altri non sono soltanto un limite alla propria libertà, ma la condizione affinché si possa vivere liberi e felici. La famiglia è scuola privilegiata di generosità, di condivisione, di responsabilità, che educa a superare la mentalità individualistica, che si è fatta strada nelle nostre società.

Sostenere e promuovere le famiglie, valorizzandone il ruolo fondamentale e centrale, è operare per uno sviluppo integrale, equo e solidale. Di fronte alla questione educativa e a quella occupazionale, la famiglia viene a trovarsi spesso da sola o quasi. Gli analisti rilevano costantemente che uno dei fattori di successo nel percorso scolastico ed in quello di avviamento al lavoro dei giovani è costituito dalla famiglia d'origine e dalla qualità della azione educativa che ha saputo svolgere.

La Chiesa propone la famiglia come la "prima dimora dell'umano" così come ricorda il Concilio Vaticano II: "Il bene della persona e della società umana e cristiana è strettamente connesso con una felice situazione della comunità coniugale e familiare". La famiglia viene presentata come "chiesa domestica", luogo dove si trasmette la fiducia fondamentale della vita come dono, matura la responsabilità personale della vita come vocazione. Nella famiglia la coppia costruisce il proprio progetto di vita comune e così diventa capace di essere il primo ambiente di trasmissione culturale e spirituale. I vari aspetti della famiglia sono stati oggetto dei due Sinodi dei Vescovi sulla famiglia indetti da Papa Francesco, che ha pubblicato l'Esortazione post-sinodale *Amoris laetitia*.

Il sostegno alla funzione sociale ed educativa della famiglia è fattore civile e politico strategico. È importante promuovere politiche che abbiano come principale obiettivo la famiglia stessa, aiutandola mediante l'assegnazione di adeguate risorse ed efficienti strumenti di sostegno, in primo luogo nell'educazione dei figli. Va inoltre favorita la scelta delle famiglie di associarsi con la metodologia e le dinamiche dell'aiuto reciproco. La pandemia ha contribuito a riscoprire l'essenziale importanza e centralità della famiglia quale luogo di educazione e di pratica di una saggia e diretta custodia del creato, della salute, della vita e delle relazioni di cui è tessuta ciascuna persona. Il presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari, Gianluigi De Palo, recentemente ha affermato che: "in questa pandemia senza la capacità delle famiglie di fare da ammortizzatore sociale silenzioso, spesso peraltro neppure abbastanza considerato, senza la loro innata capacità di assorbire e trasformare le insufficienze della macchina pubblica, il Paese non avrebbe retto".

Di fronte all'inverno demografico e al diffondersi di una mentalità individualistica, indebolire la famiglia, pensando di sostituirla con unioni precarie o chiuse alla trasmissione della vita, non giova al bene comune e al futuro della società.

Per questo come comunità parrocchiale e civile crediamo che la famiglia sia un'eccellente e grandiosa risorsa su cui tornare ad investire e sognare, ma non si può pensare alla famiglia isolata, sarebbe un sogno ed un investimento fallimentare in partenza. Vogliamo pensare alla famiglia che si relaziona con le altre famiglie del territorio, che condivide, che si apre alla generosità alla disponibilità e all'ascolto dell'altro, rinnovando così il tessuto civile e religioso della comunità di Santa Lucia, per questo la parrocchia, famiglia di famiglie, la tua famiglia, la tua casa, la casa di tutti vuole farsi promotrice di questo rinnovamento, è a tal proposito che insieme ai miei collaboratori abbiamo fortemente voluto istituire la **I FESTA DELLA COMUNITÀ DI SANTA LUCIA**, per ritrovarsi tutti insieme, e sentirci tutti in famiglia una famiglia, confidando nella partecipazione, nel coinvolgimento e nella presenza di ciascuno di voi. Speriamo diventi una tradizione consolidata.

Don Massimo vostro parroco